

ANSA

ANIASA: “dal Ministro Patuanelli finalmente un segnale positivo per il mercato automotive.

REDAZIONE ANSA

27 MAGGIO 2020 11:20



Dopo la cocente delusione del DL Rilancio, arriva finalmente dal Governo un segnale incoraggiante per la filiera dell’auto. Ora ci aspettiamo che alle parole del Ministro Stefano Patuanelli seguano i fatti. Senza sostegni immediati ed efficaci il mercato delle quattro ruote è destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali.

E’ questo il commento del Presidente ANIASA (l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) – Massimiliano Archiapatti all’intervento del Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli che, in Assemblea alla Camera, ha invitato il Governo a incentivare “il noleggio a lungo termine, che ha un grande appeal nel nostro Paese, anche per smaltire il parco a piazzale prodotto in questi mesi dalle ditte produttrici di automobili, che ovviamente hanno difficoltà oggi a essere piazzate sul mercato”.

Nel nostro Paese nei due mesi di emergenza il settore del noleggio veicoli ha registrato un vero e proprio crollo, con le immatricolazioni che ad aprile hanno segnato il punto di non ritorno: -97% nel suo complesso (dalle 57.000 vetture di aprile 2019 alle 1.500 del mese scorso) e addirittura -100% per il breve termine che ha immatricolato solo 12 autovetture in una fase dell’anno in cui solitamente gli operatori iniziano a prepararsi per la stagione estiva inserendo migliaia di nuovi veicoli in flotta.

In due mesi di lockdown le auto immatricolate dal solo noleggio, che nel 2019 ha rappresentato il 25% del totale immatricolato, sono diminuite di oltre 106.000 unità (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

A seguito delle dichiarazioni di Patuanelli, l’Associazione ha scritto al Ministro rinnovando la proposta di ripristino del superammortamento per i veicoli strumentali che potrebbe generare positivi effetti fiscali, economici e finanziari sull’intero mercato automobilistico, dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell’Erario: l’aumento di immatricolazioni produrrà infatti maggiori entrate in termini

di IVA, di imposte locali, di diritti di motorizzazione, con un ritorno sull'investimento stimato intorno al 300%. Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, tutti veicoli Euro 6, questa misura ha prodotto nel 2016 e 2017 rispettivamente 34.400 e 30.200 immatricolazioni in più (con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 170 e 148 milioni di euro).

“Rinnoviamo la disponibilità”, conclude Archiapatti, “a supportare il Governo e mettere a fattor comune il nostro know-how con l'obiettivo di promuovere misure in grado di risollevare l'intero mercato automotive, che nel 2019 ha rappresentato l'11% del PIL e il 16% del gettito fiscale”.

Responsabilità editoriale di Aniasa

L'autonoleggio appoggia la proposta di Patuanelli per il rilancio

Il ministro dello Sviluppo economico ha lanciato l'idea di incentivare il noleggio a lungo termine per smaltire il parco a piazzale. Per il presidente di Aniasa Archiapatti alle parole devono però seguire i fatti

di MARCO FROJO

28 Maggio 2020



Massimiliano Archiapatti, presidente Aniasa

Il mercato dell'auto prova, con enormi difficoltà, a ripartire. Dopo **l'azzeramento delle vendite ad aprile, cosa mai avvenuta nel Dopoguerra**, le quattro ruote hanno dalla propria un unico, grande vantaggio, quello di garantire quel distanziamento sociale che i mezzi pubblici, per forza di cose, non possono dare. A fronte di questo importante driver ci sono però numerosi elementi che rendono la ripresa molto difficile, a partire dalla crisi finanziaria che molte famiglie italiane stanno affrontando e dal mancato sostegno del governo a tutta la filiera dell'auto. A dire la verità un primo, piccolo spiraglio di luce è arrivato di recente dal ministro dello Sviluppo Economico **Stefano Patuanelli che, in assemblea alla Camera, ha invitato il governo a incentivare "il noleggio a lungo termine, che ha un grande appeal nel nostro Paese, anche per smaltire il parco a piazzale** prodotto in questi mesi dalle ditte produttrici di automobili, che ovviamente hanno difficoltà oggi a essere piazzate sul mercato".

Già in passato però le proposte sono rimaste tali ed è proprio per questo motivo che **il presidente Aniasa (l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità), Massimiliano Archiapatti, ha parlato di un "segnale incoraggiante per la filiera dell'auto"**, aggiungendo subito che ora si aspetta che "alle parole del ministro Stefano Patuanelli seguano i fatti. Senza sostegni immediati ed efficaci il mercato delle quattro ruote è destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali".

In Italia nei due mesi di emergenza il settore del noleggio veicoli ha registrato un vero e proprio crollo, con le immatricolazioni che ad aprile hanno segnato il punto di non ritorno: -97% nel suo complesso (dalle 57.000 vetture di aprile 2019 alle 1.500 del mese scorso) e addirittura -100% per il breve termine che ha immatricolato solo 12 autovetture in una fase dell'anno in cui solitamente gli operatori iniziano a prepararsi per la stagione estiva

inserendo migliaia di nuovi veicoli in flotta. **In due mesi di lockdown le auto immatricolate dal solo noleggio, che nel 2019 ha rappresentato il 25% del totale immatricolato, sono diminuite di oltre 106.000 unità (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).**

A seguito delle dichiarazioni di Patuanelli, Aniasa ha scritto a Patuanelli rinnovando la proposta di ripristino del superammortamento per i veicoli strumentali che potrebbe generare positivi effetti fiscali, economici e finanziari sull'intero mercato automobilistico, dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. "Rinnoviamo la disponibilità a supportare il governo e mettere a fattor comune il nostro know-how con l'obiettivo di promuovere misure in grado di risollevare l'intero mercato automotive, che nel 2019 ha rappresentato l'11% del Pil e il 16% del gettito fiscale", conclude.

Una conferma la sfida di rilanciare il settore automobilistico possa esser vinta, per quanto gli ostacoli non manchino, arriva da **un'indagine svolta nei mesi di aprile e maggio dalla società di consulenza Areté, secondo la quale sette italiani su dieci, superata l'emergenza Covid-19, utilizzeranno l'auto per i propri spostamenti, mentre solo il 10% tornerà a servirsi dei mezzi pubblici.** Dallo studio condotto dalla società fondata da Massimo Ghenzer emerge anche che per gli acquisti di nuove auto, complice la crisi economica, gli italiani sono sempre più propensi a servirsi di finanziamenti e nuove formule come il noleggio a lungo termine. Solo uno su tre è infatti disposto ad acquistare la vettura in contanti.

"I dati raccolti certificano le nuove tendenze in atto nell'approccio alla mobilità e alla vendita dell'auto - spiega **Massimo Ghenzer** - Con gli italiani pronti a dialogare con il dealer attraverso nuove forme di comunicazione e a riscoprire la passione per le quattro ruote in modalità digitale o anche fisica, recandosi in concessionaria anche la domenica. Lo stato di ansia emotiva ed incertezza economica richiedono oggi da parte dei dealer un'attenta profilazione dei potenziali clienti, anche alla luce dei cambiamenti in atto, per poter rendere più efficace il processo di vendita".



ROMA - Il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, dice che un sostegno al settore dell'automotive non è più derogabile e parla di incentivi al noleggio. Parole che accendono la speranza dell'Aniasa – l'associazione di Confindustria che rappresenta le società di noleggio, car sharing e di mobilità – e di tutto il comparto dell'automobile rimasto profondamente deluso dalla prima tornata di misure messe a punto dal Governo nel decreto legge "Rilancio" per sostenere l'economia in questa fase.

«**Finalmente dal Governo un segnale incoraggiante** per la filiera dell'auto. Ora ci aspettiamo – ha commentato il presidente di Aniasa, Massimiliano Archiapatti – che alle parole del Ministro seguano i fatti. Senza sostegni immediati ed efficaci il mercato delle quattro ruote destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali». L'Aniasa nelle settimane scorsa si era fatta già promotrice di alcune proposte come il voucher vacanze e il ritorno del superammortamento che nel passato ha dimostrato di fruttare all'Erario il 300% rispetto alle somme stanziare alleggerendo in generale le aziende da un carico fiscale sui loro parchi che non ha eguali in Europa.

Il settore del noleggio interessa il 25% del totale delle immatricolazioni, gestisce un parco di 1,2 milioni di veicoli e genera un fatturato di circa 7 miliardi di euro ogni anno. La sua importanza è dunque fondamentale per il mondo dell'automobile che nel nostro paese genera l'11% del Pil e il 16% del gettito fiscale. Il noleggio è stato colpito assai duramente dalla pandemia da Covid-19: in aprile quello a lungo termine è crollato del 97%, quello a breve termine si è praticamente azzerato con solo 12 vetture immatricolate proprio nel periodo in cui le compagnie di rent-a-car rinnovano i parchi in preparazione della stagione turistica. Nella lettera inviata al Ministro, Aniasa si dice pronta a dare al Governo tutto il know-how per definire le misure necessarie a risollevare tutto il settore automotive.

Quest'ultimo sta facendo fronte comune, con tutte le associazioni di rappresentanza, affinché il Governo metta a punto misure che favoriscano da un lato l'alleggerimento dello stock accumulato in concessionaria, dall'altro la ripartenza del mercato allargando la fascia di veicoli che possono accedere al bonus con l'innalzamento da 70 a 95 g/km di CO2 del livello di emissioni necessario

per avere il bonus. Il Governo, in prima istanza, ha semplicemente rafforzato con 300 milioni di euro il fondo dedicato senza però cambiarne i meccanismi. Si spera ora in emendamenti che potrebbero modificare i contenuti del decreto nel corso dell'iter parlamentare che lo conduce verso la sua ratificazione come legge.

ATTUALITÀ

Auto a noleggio, Patuanelli apre agli aiuti. ANIASA: «Ora servono i fatti»

28 maggio 2020

Dopo l'apertura del Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, agli aiuti per il comparto del noleggio auto, ANIASA chiede di passare ai fatti.



Il ministro dello Sviluppo Economico, **Stefano Patuanelli**, apre agli **aiuti al comparto dell'auto noleggio**: Patuanelli, in assemblea alla Camera, ha invitato il Governo a **incentivare «il noleggio a lungo termine**, che ha un grande appeal nel nostro Paese, anche per smaltire il parco a piazzale prodotto in questi mesi dalle ditte produttrici di automobili, che ovviamente hanno difficoltà oggi a essere piazzate sul mercato». ANIASA, associazione che all'interno di Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, ha subito incalzato, chiedendo di passare ai fatti.

«Dopo la delusione del DI Rilancio, arriva finalmente dal Governo un segnale incoraggiante per la filiera dell'auto. Ora ci aspettiamo che alle parole del ministro Stefano Patuanelli seguano i fatti. Senza sostegni immediati ed efficaci, il mercato delle quattro ruote è destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali»: commenta così le parole di Patuanelli il presidente di ANIASA, **Massimo Archiapatti**.

In Italia nei due mesi di emergenza il **settore del noleggio veicoli ha registrato un vero e proprio crollo**, con le immatricolazioni che ad aprile hanno segnato il punto di non ritorno: -97% nel suo complesso (dalle 57.000 vetture di aprile 2019 alle 1.500 del mese scorso) e addirittura -100% per il breve termine, che ha immatricolato solo 12 autovetture, in una fase dell'anno in cui solitamente gli operatori iniziano a prepararsi per la stagione estiva inserendo migliaia di nuovi veicoli in flotta.

In due mesi di lockdown, le **auto immatricolate dal solo noleggio**, che nel 2019 ha rappresentato il 25% del totale immatricolato, sono diminuite di oltre 106.000 unità (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Quali sono le richieste concrete di ANIASA? A seguito delle dichiarazioni di Patuanelli, l'associazione ha scritto al ministro rinnovando la proposta di ripristino del **superammortamento per i veicoli strumentali**,

che potrebbe generare positivi effetti fiscali, economici e finanziari sull'intero mercato automobilistico.

Questo significherebbe inoltre un **positivo ritorno per le casse dell'Erario**: l'aumento di immatricolazioni produrrà infatti maggiori entrate in termini di IVA, di imposte locali, di diritti di motorizzazione, con un ritorno sull'investimento stimato intorno al 300%. Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, tutti veicoli Euro 6, questa misura ha prodotto nel 2016 e 2017 rispettivamente 34.400 e 30.200 immatricolazioni in più (con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 170 e 148 milioni di euro)

FILIERA DELL'AUTO IN CRISI, ANIASA AVVERTE DI SEGNALI POSITIVI DAL GOVERNO

28 MAG 2020

ANDREA BARBIERI CARONES



Il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli spiega in aula le richieste del noleggio a lungo termine

Dal governo arriva un segnale positivo per la **filiera dell'auto**. Un segnale che segue la delusione del "Decreto Rilancio" e che è dato dalle parole del **ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli**. Parole colte dal presidente di **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, **Massimiliano Archiapatti**.

Il responsabile del dicastero, in un intervento alla Camera, ha invitato il **governo Conte** a «incentivare il **noleggio a lungo termine**, che ha un grande *appeal* nel nostro Paese. Anche per smaltire il **parco a piazzale** prodotto in questi mesi dalle ditte produttrici di automobili, che ha difficoltà a essere venduto».

Alla luce di ciò, l'aspettativa di Aniasa è alta perché si spera che alle parole seguano i fatti e il rilancio della filiera dell'auto. Questa, senza sostegni immediati ed efficaci, in Italia è destinata a **perdere oltre 500.000 immatricolazioni**. Con negative ricadute su lavoro, indotto ed entrate fiscali.

I **dati italiani**: nei mesi di marzo e aprile, il **settore del noleggio** veicoli ha registrato un crollo verticale. **Con aprile** che ha segnato il punto di non ritorno, con -97% nelle **immatricolazioni** di nuove auto. In pratica: dalle 57.000 vetture di aprile 2019 si è scesi alle 1.500 del mese scorso. Ancora peggio (se possibile) il settore del **noleggio breve termine**: -100%. Ossia azzeramento, con appena solo 12 auto vendute in una fase dell'anno in cui gli operatori iniziano a prepararsi per la stagione estiva inserendo migliaia di nuovi veicoli in flotta.

FILIERA DELL'AUTO: SUPERAMMORTAMENTO PER I VEICOLI STRUMENTALI

In due mesi di *lockdown* le auto immatricolate dal noleggio, che nel 2019 erano il 25% del totale, sono diminuite di oltre 106.000 unità.

In seguito a quanto detto dal ministro Patuanelli, [Aniasa](#) gli ha scritto rinnovando la proposta di ripristino del **superammortamento** per i veicoli strumentali. Questo «potrebbe generare positivi effetti fiscali, economici e finanziari sull'intero mercato automobilistico, dai costruttori ai **noleggianti**, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione».

A questo si aggiunge un altro tema chiave, da tempo sottolineato da Massimiliano Archiapatti: il positivo ritorno per le casse dell'**Erario**.

L'aumento delle vendite produrrà infatti maggiori entrate in termini di Iva, imposte locali e diritti di motorizzazione, con **un ritorno sull'investimento** stimato intorno al 300%. Considerando solo le vetture a **noleggio a lungo termine**, tutti veicoli Euro 6, questa misura ha prodotto nel 2016 e 2017 rispettivamente 34.400 e 30.200 immatricolazioni in più. Con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 170 e 148 milioni di euro.

«Rinnoviamo la **disponibilità** – conclude Archiapatti – a **supportare il Governo** e mettere a fattor comune il nostro know how. Con l'obiettivo di promuovere misure in grado di risollevarlo l'intero mercato, che nel 2019 ha toccato l'11% del Pil e il 16% del gettito fiscale».

Incentivi e sostegno all'auto, Aniasa chiede il superammortamento



L'Associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità chiede al Ministro Patuanelli di intervenire

Il settore auto aspetta ancora dal governo un aiuto concreto per uscire dalla crisi generata dal lockdown per il [Coronavirus](#). I [bonus rottamazione](#) non sono giudicati sufficienti e ancora si attende l'[estensione dell'Ecobonus](#) ad altre tipologie di auto, come chiesto da Anfia e Unrae. Ieri però le parole del **Ministro dello Sviluppo Economico**, Stefano Patuanelli, hanno aperto uno spiraglio.

Parlando alla Camera, Patuanelli ha detto che **non è derogabile un intervento** a sostegno al settore auto (già [prima del Decreto Rilancio](#) lui stesso aveva promesso incentivi); così Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) ha scritto al Ministro rinnovando la proposta di **ripristinare il [superammortamento](#)** per i veicoli strumentali. Secondo l'Associazione questa "potrebbe generare positivi effetti fiscali, economici e finanziari sull'intero mercato automobilistico, dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione".

Noleggio auto, numeri e previsioni

I numeri parlano chiaro. Nei due mesi di emergenza il settore del noleggio veicoli è crollato (ad **aprile -97%** nel suo complesso e -100% per il breve termine). In due mesi di lockdown le auto immatricolate dal solo noleggio, che nel 2019 ha rappresentato il 25% del totale immatricolato, sono diminuite di oltre 106.000 unità (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

Il Presidente di Aniasa, Massimiliano Archiapatti, ha quindi invitato il Governo a incentivare il noleggio a lungo termine "anche per **smaltire il parco a piazzale** prodotto in questi mesi dalle ditte produttrici di automobili, che ovviamente hanno difficoltà oggi a essere piazzate sul mercato. Senza sostegni immediati ed efficaci - dice - il mercato delle quattro ruote è destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali".

Perché il superammortamento sarebbe utile

Di ripristinare il superammortamento [si discute da anni](#). Aniasa preme affinché sia reintrodotta facendo leva sui numeri del passato. "Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, tutti veicoli Euro 6, questa misura - si legge nella nota - ha prodotto nel 2016 e 2017 rispettivamente **34.400 e 30.200 immatricolazioni in più** (con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di **170 e 148 milioni di euro**)".

"Rinnoviamo la disponibilità a supportare il Governo e mettere a fattor comune il nostro know-how con l'obiettivo di promuovere misure in grado di risollevare l'intero mercato automotive, che nel 2019 ha rappresentato l'**11% del PIL** e il 16% del gettito fiscale", dice Archiapatti.



AutoMoto / Mobility

Autonoleggio in crisi, l'ANIASA chiede aiuto al governo

L'appello del presidente Massimiliano Archiapatti: "Senza sostegni immediati ed efficaci il mercato delle quattro ruote è destinato a perdere oltre mezzo milione di auto"

Publicato il 28 Maggio 2020 ore 11:00



Tra i settori dell'automotive più colpiti dall'impatto della diffusione del Coronavirus c'è sicuramente quello **dell'autonoleggio**. Basterebbe guardare cosa sta accadendo alla Hertz, colosso mondiale nel campo del rental car che dopo oltre 100 anni di esistenza ha dovuto dichiarare bancarotta, per rendersi conto di come il settore sia stato **gravemente indebolito** a livello mondiale, ma anche all'interno dei confini italiani la situazione è abbastanza eloquente.

E così la ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, chiede aiuto al governo. E lo fa tramite il presidente Massimiliano **Archiapatti**, che risponde così alle dichiarazioni del ministro Patuanelli riguardanti il supporto dello Stato al settore: *"Ci aspettiamo che alle parole del Ministro Stefano Patuanelli seguano i fatti. Senza sostegni immediati ed efficaci il mercato delle quattro ruote è destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali. Chiediamo anche di incentivare il **noleggio a lungo termine**, che ha un grande appeal nel nostro Paese,*

anche per smaltire il parco a piazzale prodotto in questi mesi dalle ditte produttrici di automobili, che ovviamente hanno difficoltà oggi a essere piazzate sul mercato”.

I numeri legati al mese di aprile spiegano da soli quale momento stia passando il settore dell'autonoleggio nel nostro Paese: solo nel quarto mese di questo 2020 il fatturato è crollato del 90%, e le aziende italiane hanno immatricolato nel breve termine **appena 12 vetture**, a fronte delle 27.214 dello stesso mese dell'anno scorso (-100%). E' quindi evidente che, dopo il nulla previsto nel Decreto Rilancio, un sostegno da parte del governo nei confronti di questo settore sia necessario. *“Rinnoviamo la disponibilità a supportare il Governo e mettere a fattor comune il nostro know-how – ha concluso Archiapatti – L'obiettivo è di **promuovere misure** in grado di risollevare l'intero mercato automotive, che nel 2019 ha rappresentato l'11% del PIL e il 16% del gettito fiscale”.*

FP | Andrea Trezza



Mercato auto: ANIASA chiede il superammortamento

di [Alessio Salome](#) 28/05/2020, 08:27



L'emergenza coronavirus ha messo in ginocchio il settore automobilistico. Perciò le associazioni di categoria si aspettavano un aiuto concreto da parte del Governo italiano. Tutti sono in attesa dell'estensione dell'ecobonus ad altre tipologie di vetture e inoltre i bonus rottamazione non sono sufficienti.

Parlando alla camera, [Stefano Patuanelli](#) – ministro dello Sviluppo economico – ha affermato che non è inderogabile un intervento a sostegno del settore automotive. In seguito, [ANIASA](#) ([Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici](#)) ha scritto una lettera al ministro dove chiede di **ripristinare il superammortamento per i veicoli strumentali**.



Massimiliano Archiapatti, presidente di ANIASA

Mercato auto: il Governo italiano deve assolutamente incentivare il noleggio a lungo termine

Secondo l'associazione, questa mossa potrebbe portare effetti fiscali, economici e finanziari positivi all'intero mercato automobilistico, dei costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Nei due mesi di lockdown, **il settore del noleggio ha subito una pesante perdita**: le auto immatricolate in questo settore, infatti, sono diminuite di oltre 106.000 unità (-25% rispetto allo stesso periodo del 2019).

[Massimiliano Archiapatti](#), presidente di ANIASA, ha voluto invitare il Governo italiano a incentivare assolutamente il noleggio a lungo termine, soprattutto perché in questo modo le case

automobilistiche possono smaltire i veicoli prodotti in questi mesi e che oggi sono difficili da piazzare sul mercato. Senza sostegni immediati ed efficaci, spiega Archiapatti, il mercato auto è destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni in Italia e con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali.

“Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, tutti veicoli Euro 6, questa misura ha prodotto nel 2016 e 2017 rispettivamente 34.400 e 30.200 immatricolazioni in più (con maggiori entrate per l’Erario rispettivamente di 170 e 148 milioni di euro). Rinnoviamo la disponibilità a supportare il Governo e mettere a fattor comune il nostro know-how con l’obiettivo di promuovere misure in grado di risollevare l’intero mercato automotive, che nel 2019 ha rappresentato l’11% del PIL e il 16% del gettito fiscale”, conclude il presidente di **ANIASA**.

Noleggio auto, incentivi in fase di studio da parte del Governo per rilanciare il settore

28 maggio 2020



Dopo la cocente delusione del DL Rilancio, arriva finalmente dal Governo un segnale incoraggiante per la filiera dell'auto. Ora ci aspettiamo che alle parole del Ministro Stefano Patuanelli seguano i fatti. Senza sostegni immediati ed efficaci il mercato delle quattro ruote è destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali.

E' questo il commento del Presidente ANIASA (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) – **Massimiliano Archiapatti** all'intervento del **Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli** che, in Assemblea alla Camera, ha invitato il Governo a incentivare *“il noleggio a lungo termine, che ha un grande appeal nel nostro Paese, anche per smaltire il parco a piazzale prodotto in questi mesi dalle ditte produttrici di automobili, che ovviamente hanno difficoltà oggi a essere piazzate sul mercato”*.

Nel nostro Paese nei due mesi di emergenza il settore del noleggio veicoli ha registrato un vero e proprio crollo, con le immatricolazioni che ad aprile hanno segnato il punto di non ritorno: -97% nel suo complesso (dalle 57.000 vetture di aprile 2019 alle 1.500 del mese scorso) e addirittura -100% per il breve termine che ha immatricolato solo 12 autovetture in una fase dell'anno in cui solitamente gli operatori iniziano a prepararsi per la stagione estiva inserendo migliaia di nuovi veicoli in flotta.

In due mesi di lockdown le auto immatricolate dal solo noleggio, che nel 2019 ha rappresentato il 25% del totale immatricolato, sono diminuite di oltre 106.000 unità (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

A seguito delle dichiarazioni di Patuanelli, l'Associazione ha scritto al Ministro rinnovando la proposta di ripristino del superammortamento per i veicoli strumentali che potrebbe generare positivi effetti fiscali, economici e finanziari sull'intero mercato automobilistico, dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni produrrà infatti maggiori entrate in termini di IVA, di imposte locali, di diritti di motorizzazione, con un ritorno sull'investimento stimato intorno al 300%. Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, tutti veicoli Euro 6, questa misura ha prodotto nel 2016 e 2017 rispettivamente 34.400 e 30.200 immatricolazioni in più (con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 170 e 148 milioni di euro).

“Rinnoviamo la disponibilità”, conclude Archiapatti, “a supportare il Governo e mettere a fattor comune il nostro know-how con l’obiettivo di promuovere misure in grado di risollevare l’intero mercato automotive, che nel 2019 ha rappresentato l’11% del PIL e il 16% del gettito fiscale”.

Dal ministro Patuanelli un segnale positivo per il noleggio a lungo termine

di [Maria Francesca Moro](#)

Il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli ha inviato il Governo a studiare incentivi per il noleggio a lungo termine, come misura per risollevare la filiera dell'auto. Il commento Aniasa.

Analogamente all'intero [settore automotive](#), anche il ramo del noleggio ha subito gravi perdite nei due mesi di emergenza. Le immatricolazioni di aprile hanno raggiunto il record negativo di **-97%, con appena 1.500 vetture** contro le 57.000 dello stesso periodo dell'anno scorso. A risentirne, soprattutto il **noleggio a breve termine**, con sole 12 autovetture immatricolate e una perdita del 100%.



Nel 2019, *il noleggio ha rappresentato il 25% del totale delle automobili immatricolate in Italia.* Oggi, dopo due mesi di lockdown, le immatricolazioni sono diminuite di oltre 106.000 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

IL SUPPORTO DI PATUANELLI

Nonostante la delusione del **Decreto Rilancio**, [che poco si è interessato al settore automobilistico](#), dalle Istituzioni arrivano segnali di speranza per l'automotive. A farsene messaggero è il Ministro dello Sviluppo Economico **Stefano Patuanelli** che, in Assemblea alla Camera, ha invitato il Governo a incentivare *“il noleggio a lungo termine, che ha un grande appeal nel nostro Paese, anche per smaltire il parco a piazzale prodotto in questi mesi dalle ditte produttrici di automobili, che ovviamente hanno difficoltà oggi a essere piazzate sul mercato”*.

IL COMMENTO ANIASA

“Dopo la cocente delusione del DL Rilancio, arriva finalmente dal Governo un segnale incoraggiante per la filiera dell'auto. Ora ci aspettiamo che alle parole del Ministro Stefano Patuanelli seguano i fatti. Senza sostegni immediati ed efficaci il mercato delle quattro ruote è destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali”, questo il commento del Presidente Aniasa **Massimiliano Archiapatti**.



Il presidente Aniasa Massimiliano Archiapatti

A seguito delle dichiarazioni di Patuanelli, l'Associazione ha scritto al Ministro rinnovando la proposta di **ripristino del superammortamento per i veicoli strumentali**. La stessa misura che ha prodotto nel 2016 e 2017 rispettivamente 34.400 e 30.200 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 170 e 148 milioni di euro. *“Rinnoviamo la disponibilità – conclude Archiapatti – a supportare il Governo e mettere a fattor comune il nostro know-how con l'obiettivo di promuovere misure in grado di risollevare l'intero mercato automotive, che nel 2019 ha rappresentato l'11% del PIL e il 16% del gettito fiscale”*.



Aniasa: bene gli incentivi sul noleggio, ma che alle parole seguano presto i fatti

ROMA - Il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, dice che un sostegno al settore dell'automotive non è più derogabile e parla di incentivi al noleggio. Parole che accendono la speranza dell'Aniasa – l'associazione di Confindustria che rappresenta le società di noleggio, car sharing e di mobilità – e di tutto il comparto dell'automobile rimasto profondamente deluso dalla prima tornata di misure messe a punto dal Governo nel decreto legge "Rilancio" per sostenere l'economia in questa fase.

«Finalmente dal Governo un segnale incoraggiante per la filiera dell'auto. Ora ci aspettiamo – ha commentato il presidente di Aniasa, Massimiliano Archiapatti – che alle parole del Ministro seguano i fatti. Senza sostegni immediati ed efficaci il mercato delle quattro ruote destinato a perdere oltre mezzo milione di immatricolazioni nel nostro Paese, con drammatiche ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali». L'Aniasa nelle settimane scorsa si era fatta già promotrice di alcune proposte come il voucher vacanze e il ritorno del superammortamento che nel passato ha dimostrato di fruttare all'Erario il 300% rispetto alle somme stanziare alleggerendo in generale le aziende da un carico fiscale sui loro parchi che non ha eguali in Europa.

Il settore del noleggio interessa il 25% del totale delle immatricolazioni, gestisce un parco di 1,2 milioni di veicoli e genera un fatturato di circa 7 miliardi di euro ogni anno. La sua importanza è dunque fondamentale per il mondo dell'automobile che nel nostro paese genera l'11% del Pil e il 16% del gettito fiscale. Il noleggio è stato colpito assai duramente dalla pandemia da Covid-19: in aprile quello a lungo termine è crollato del 97%, quello a breve termine si è praticamente azzerato con solo 12 vetture immatricolate proprio nel periodo in cui le compagnie di rent-a-car rinnovano i parchi in preparazione della stagione turistica. Nella lettera inviata al

Ministro, Aniasa si dice pronta a dare al Governo tutto il know-how per definire le misure necessarie a risollevere tutto il settore automotive.

Quest'ultimo sta facendo fronte comune, con tutte le associazioni di rappresentanza, affinché il Governo metta a punto misure che favoriscano da un lato l'alleggerimento dello stock accumulato in concessionaria, dall'altro la ripartenza del mercato allargando la fascia di veicoli che possono accedere al bonus con l'innalzamento da 70 a 95 g/km di CO2 del livello di emissioni necessario per avere il bonus. Il Governo, in prima istanza, ha semplicemente rafforzato con 300 milioni di euro il fondo dedicato senza però cambiarne i meccanismi. Si spera ora in emendamenti che potrebbero modificare i contenuti del decreto nel corso dell'iter parlamentare che lo conduce verso la sua ratificazione come legge.